

Dorothy Hayden Truscott, nata a New York nel 1925 e scomparsa lo scorso anno, nel 1980 conquistò la vetta del ranking mondiale femminile, scalzando una leggenda come Rixi Markus. Non solo ha riportato una serie impressionante di successi in gare riservate alle ladies dentro e fuori i confini nazionali, ma è stata la sola, assieme ad Helen Sobel, a meritare di rappresentare gli USA nella Bermuda Bowl. Insegnante di bridge, si devono a lei alcune fortunate convenzioni che vanno dalla Splinter alla DOPI; ha scritto numerosi libri, da sola o a quattro mani, con il marito Alan Truscott.

NUOVI SEGNALI DI GRADIMENTO

di Dorothy Truscott

I segnali di difesa sono stati introdotti da oltre 40 anni nel controgio e tuttavia, nonostante i molteplici accorgimenti tecnici che hanno apportato non poco beneficio al gioco dei difensori, non mancano situazioni ancora non adeguatamente esplorate.

Il mio suggerimento *Bols* fa riferimento ad un particolare aspetto del gioco difensivo nei contratti a senza atout ed è rappresentato da una convenzione ideata da T.R.H. Lyons e da me modificata in modo da migliorarne l'efficacia.

Supponiamo che Ovest attacchi con il 4 di picche, nel contratto di 3 S.A. e veda al morto il 9 e il 7: il compagno mette il Fante ed il dichiarante prende di Re. Cioè:

```

          9 7
A 10 8 4 2          F
          R
    
```

Il problema essenziale è: chi ha la Donna?

Ed il mio consiglio *Bols* è il seguente: «*Nei contratti a senza atout la prima carta giocata da un difensore che deve rispondere in un seme nel quale non deve preoccuparsi di fornire al compagno il conto delle carte, può essere vantaggiosamente utilizzata per chiarire l'eventuale maggiore o minore gradimento del seme di attacco*».

Riprendiamo il caso già indicato e vediamo la distribuzione completa:

```

          9 7
          D 10 2
          7 6 5 4
          A R D F
A 10 8 4 2          D F 5
9 8 7          R F 6 4
R 3          10 9 8
9 7 3          10 8 2

          R 6 3
          A 5 3
          A D F 2
          6 5 4
    
```

Ovest attacca con il 4 di picche per il 7, il Fante ed il Re.

Il dichiarante muove fiori per andare al morto: Est, in ossequio al principio prima esposto, dovrebbe giocare il Dieci per convogliare al compagno un messaggio che dice: «Mi piace molto il tuo attacco. Per favore continua nello stesso seme di picche appena puoi». (Da notare che nel caso in esame sarebbe del tutto inutile per Est preoccuparsi di fornire al compagno il conto delle carte di fiori).

Il dichiarante prosegue con piccola quadri dal morto per effettuare il sorpasso al Re ed Ovest, vinta la presa, non può avere esitazioni nel rigiocare picche realizzando le altre quattro prese necessarie a battere l'impegno.

Supponiamo, invece, che le carte di Est e di Sud siano lievemente diverse e cioè che il precedente diagramma diventi:

9 7	
D 10 2	
7 6 5 4	
A R D F	
A 10 8 4 2	F 6 5
9 8 7	A F 6 4
R 3	10 9 8
9 7 3	10 8 2
R D 3	
R 5 3	
A D F 2	
6 5 4	

La dichiarazione è la stessa di prima: Ovest, che ha le stesse carte, effettua il medesimo attacco di 4 di picche e vede lo stesso morto. Il suo compagno, tal quale come nel caso precedente, mette il Fante ed il dichiarante prende di Re e muove fiori per il morto.

Questa volta, però, Est si guarda bene dal mostrare gradimento per il seme di picche e risponde con il 2 di fiori per far presente al compagno l'inopportunità di proseguire nel colore d'attacco. Il dichiarante esegue il sorpasso a quadri ed Ovest, in presa con il Re, sa che non deve rimuovere nel seme del suo attacco. Intavola, quindi, il 9 di cuori per l'Asso di Est che ritorna picche e penalizza di due prese il contratto.

E' facile notare che, in entrambi gli esempi, Ovest — nel momento in cui vince la presa con il Re di quadri — non ha alcun elemento di giudizio per decidere se continuare o meno a picche e, senza l'ausilio della convenzione che vi ho suggerito, dovrebbe soltanto indovinare. Se sbaglia consente a Sud di mantenere l'impegno.

E' il caso di aggiungere che anche il giocatore che ha effettuato l'attacco iniziale può utilizzare il medesimo tipo di segnalazione: nella smazzata già descritta Ovest, quando il dichiarante muove fiori per andare al morto, dovrebbe rispondere con una carta alta per far noto al compagno il suo desiderio di ottenere il ritorno nel seme di picche nel quale ha attaccato. In qualche altro caso, viceversa, Ovest può avere interesse diverso e cioè può voler scoraggiare il ritorno nel seme di attacco. Consi-

deriamo quest'altro esempio:

	5 4 3 2	
	9	
	A D F 10 7	
	A F 4	
A D 10 6		F 9 8
F 8 6 4 2		D 10 5 3
9 6 2		R 3
3		8 7 6 5
	R 7	
	A R 7	
	8 5 4	
	R D 10 9 2	

<i>Ovest</i>	<i>Nord</i>	<i>Est</i>	<i>Sud</i>
---	1 Q	P	2 F
P	2 Q	P	3 SA

Ovest attacca con il 4 di cuori per il 9 del morto, la Donna di Est ed il Re del dichiarante che si affretta a muovere quadri per tentare il sorpasso.

Se Ovest volesse il ritorno a cuori dovrebbe giocare immediatamente il 9 di quadri. Con le carte che si ritrova è, invece, evidente che Ovest debba dissuadere il compagno dall'insistere a cuori ed augurarsi che il ritorno a picche possa — come in effetti è — penalizzare un impegno che sarebbe agevolmente realizzato con due prese in più qualora Est, dopo aver vinto con il Re di quadri, tornasse a cuori cioè nel seme di attacco.

(Bd'I, 1976/12 – da BOLS TIPS 1977)